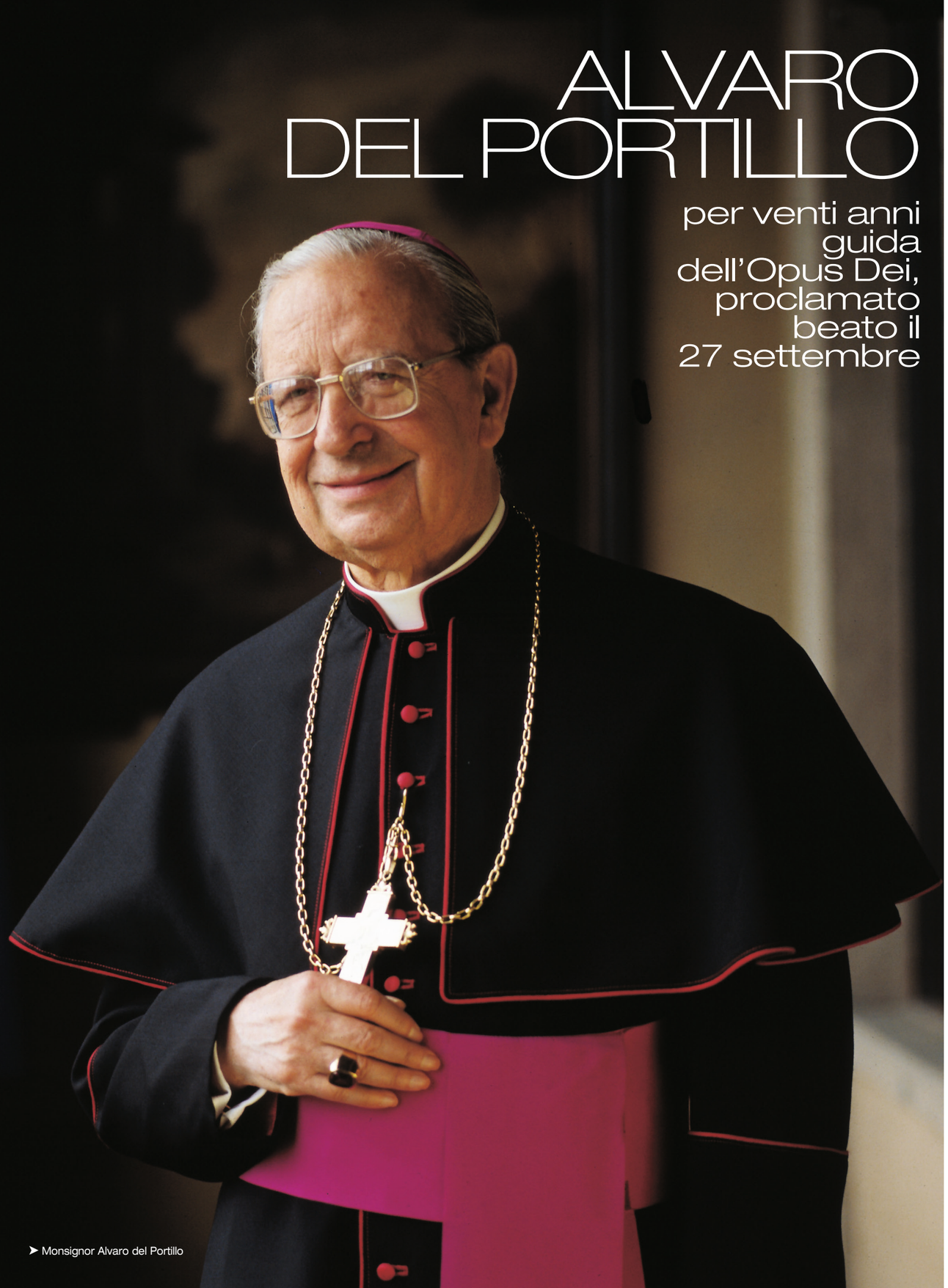
ALVARO DEL PORTILLO

per venti anni guida dell'Opus Dei, proclamato beato il 27 settembre



➤ Monsignor Alvaro del Portillo

di DANTE BALBO

A CATIvideo, due testimoni dell'Opus Dei, don Arturo Cattaneo e Maria Casal

I llustri vaticanisti e giornalisti di tutto l'occidente si cimenteranno nel raccontare di questo sacerdote straordinario, per il ruolo avuto nel secolo scorso nello sviluppo della Chiesa intera e dell'Opus Dei in particolare. Su questo numero della rivista trovate in effetti una piccola scheda di presentazione, ma abbiamo preferito un taglio più personale, attraverso la testimonianza di coloro che lo hanno conosciuto e abbiamo la fortuna di avere fra noi. Come di consueto, sfruttando l'occasione di una intervista televisiva, riportiamo anche qui qualche impressione di don Arturo Cattaneo , docente universitario e membro dell'*Opus dei* e Maria Casal, da 65 anni attiva nell'*Opera*, oggi nella casa Alzavola, di Lugano, dove si offre sostegno e uno spazio educativo alle studenti.

Entrambi concordano, Alvaro del Portillo avrebbe potuto essere quello che voleva, ministro, presidente, manager di grande successo, ingegnere valente, aveva tre dottorati, eppure era l'ombra discreta e paziente del fondatore dell'*Opus Dei*, san Josemaría Escriva.
Quando è stato nominato suo successore, ci racconta Maria Casal, che è stato scelto all'unanimità, tranne per una scheda, la sua.
"*Io mi ricordo,* - aggiunge - *se pure lo conoscevo già, lo avevo visto altre volte, lo avevo sentito parlare, mi sono chiesta: «ma che voce avrà don alvaro!» Non mi ricordo la sua voce, tanto era silenzioso e solerte accanto al fondatore."*
"*Il fondatore lo chiamava Saxum,* (pietra) - rammenta don Arturo - *perché aveva questa certezza di potersi fidare di lui pienamente. Qualsiasi cosa gli avesse chiesto, era sicuro che sarebbe stata realizzata e con grande diligenza e zelo."*
Una volta, ricorda Maria Casal, che don Alvaro era malato e dopo una anestesia, non riuscivano a svegliarlo. Il medico era preoccupato e più volte era andato a tentare di ottenere la sua attenzione.
Poi era venuto il fondatore e aveva chiamato: *"Alvaro!"* subito aveva risposto: *"Sì, padre"*.
Il fondatore aveva commentato: *"ma questo mio figlio, mi obbedisce anche nel sonno!"*

Per san Josemaría Escriva de Balaguer, la valorizzazione del ruolo dei laici era essenziale. Alvaro fu, non solo esecutore di questa indicazione, ma, come sottolinea don Cattaneo, seppe elaborare questa idea prima e dopo il Concilio Vaticano II, anche con le sue competenze di diritto canonico, per contribuire alla riforma del codice ecclesiastico in questa direzione.

Tuttavia era anche un uomo attento ai dettagli, amorevole come un padre, come riferisce maria Casal: *"Io mi tingevo i capelli, ero abbastanza giovane, ma avevo già molti capelli grigi. Avevo deciso che ormai potevo lasciare che apparissero anche i capelli bianchi, così ero un po' a metà, in quel momento. Subito, mi ha detto: «Maria, non stai bene così. Devi curarti di più, tenere i capelli come si deve!» Era l'ultima volta che lo avrei incontrato. Con tutte le cose importanti che aveva da fare, si ricordava di questi piccoli dettagli, come avrebbe fatto un padre, come avrebbe fatto il mio papà".* ■

Beato Alvaro del Portillo

CARITAS TICINO video su YouTube

BIOGRAFIA

Nato nel 1914, a 21 anni entra a far parte dell'*Opus Dei*, un'organizzazione cattolica che valorizza l'esperienza cristiana, vissuta in particolare nella realtà del proprio lavoro.Laureatosi in ingegneria, accoglie la vocazione sacerdotale e si mette al servizio del fondatore dell'*Opus Dei*, san Josemaría Escriva de Balaguer. Nel 1975 ne riceve il testimone e diventa il suo successore.
Uomo discreto e silenzioso, è di fatto un vulcano di idee e di realizzazioni, prima e dopo il Concilio Vaticano II in particolare con una attenzione al ruolo dei fedeli laici, fino ad allora ai margini della Chiesa, consolidandone il ruolo anche giuridicamente, come esperto di diritto canonico, ma anche con iniziative concrete, come la fondazione di università, centri di ricerca biomedica, ospedali, istituti tecnici, persino un centro di ricerca nel Bronx. Ha infine esteso l'opera di cui era guida, in molti altri paesi del mondo, dal nord europa all'africa all'Asia.
Morto nel 1994, la sua salma fu onorata dal Santo Padre Giovanni Paolo II. Venti anni dopo, il 27 settembre 2014 è proclamato Beato da Papa Francesco.

in questa pagina:

Don Arturo Cattaneo e Maria Casal, ***Beatificazione di Mons.Alvaro Del Portillo***, CATIvideo, 27.09.2014
online su Teleticino e Youtube